CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

PROPOSTE DI MODIFICA DI LEGGE NELL'AMBITO DELLA LEGGE 22 MAGGIO 2017, N. 81

(Bozza)

Roma, 27 settembre 2017

PREMESSA

L'articolo 5, comma 1 della Legge 81/2017, nello specifico, così recita: *"Al fine di semplificare l'attività delle amministrazioni pubbliche e di ridurne i tempi di produzione, il Governo è delegato ad adottare,* ***entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge****, uno o più decreti legislativi in materia di* ***rimessione di atti pubblici alle professioni organizzate in ordini o collegi****, nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:*

a. *individuazione degli atti delle amministrazioni pubbliche che possono essere rimessi anche alle professioni organizzate in ordini o collegi* ***in relazione al carattere di terzietà di queste****;*
b. *individuazione di misure che garantiscano il rispetto della disciplina in materia di tutela dei dati personali nella gestione degli atti rimessi ai professionisti iscritti a ordini o collegi;*
c. *individuazione delle circostanze che possano determinare condizioni di conflitto di interessi nell'esercizio delle funzioni rimesse ai professionisti ai sensi della lettera a)".*

Tre, in particolare, sono le tipologie di "atti" o "attività" attualmente svolte dall'amministrazione pubblica che in un'ottica di sussidiarietà possono essere rimesse ai professionisti tecnici nell'ambito delle rispettive competenze, anche mediante il possibile coinvolgimento degli Ordini territoriali:

1. atti di asseverazione e/o certificazione della rispondenza alle norme di legge di specifiche attività (un esempio di tali "atti" si rinviene attualmente del settore edilizio con la Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata – art. 6 bis DPR 380/2001 – e con la Segnalazione Certificata di Inizio Attività – art. 22, commi 1 e 2 DPR 380/2001);
2. atti di verifica, collaudo e controllo di attività svolte da terzi, anche mediante il coinvolgimento dell'Ordine a garanzia della "terzietà" della prestazione (un esempio di tali atti di verifica si rinviene allorché, ai sensi articolo 7 della Legge n.1086/71, l'Ordine è chiamato a designare una terna di professionisti tra i quali individuare il collaudatore di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso realizzate in proprio dal costruttore);
3. attività di analisi e istruttoria propedeutiche al rilascio di pareri da parte della pubblica amministrazione (si pensi ai pareri rilasciati dagli organi consultivi della pubblica amministrazione come il Consiglio superiore dei lavori pubblici).

Di seguito, le proposte del Consiglio Nazionale degli Ingegneri.

TIPOLOGIA 1

Atti di asseverazione e/o certificazione della rispondenza alle norme di legge di specifiche attività

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 LUGLIO 1996, N. 459- REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE89/392/CEE,91/368/CEE, 93/44/CEE E 93/68/CEE CONCERNENTI IL RIAVVICINAMENTO DELLE LEGISLAZIONI DEGLI STATI MEMBRI RELATIVE ALLE MACCHINE

1) Perizie / asseverazioni della rispondenza delle macchine alle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 GIUGNO 2001, N. 380 -TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA EDILIZIA

1) Atti di valutazione e verifiche dei procedimenti in sanatoria per abuso edilizio, inclusi accertamenti tecnici, riferimento (Legge n° 47 del 28/02/1985, D.P.R. n. 380/2001 e smi)

2) Il collaudatore potrebbe attestare il rispetto delle norme tecniche per il rilascio delle autorizzazioni all'inizio lavori per le costruzioni in zone sismiche degli uffici regionali (Art. 94)

3) Asseverazioni edilizie

4) Certificazione della regolarità della documentazione tecnica a corredo della segnalazione certificata di agibilità (Art. 24, comma 5)

5) Certificazioni sismiche in materia di sopraelevazioni (Art. 90. Comma 2)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1 AGOSTO 2011, N. 151 - REGOLAMENTO RECANTE SEMPLIFICAZIONE DELLA DISCIPLINA DEI PROCEDIMENTI RELATIVI ALLA PREVENZIONE DEGLI INCENDI, A NORMA DELL'ARTICOLO 49,

COMMA 4-QUATER, DEL DECRETO-LEGGE 31 MAGGIO 2010, N. 78, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122.

1) Autorizzazioni antincendio

2) Asseverazioni VVF

3) Atti di prevenzione incendi relativi al rispetto delle norme di sicurezza antincendio di attività per le quali è in vigore una specifica regola tecnica (DM 3 agosto 2015; il D.P.R. n. 151/2011; il D.Lgs 8 marzo 2006, n. 139; il D.M. 7 agosto 2012.(atti di prevenzione incendi ordinaria)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 MARZO 2013, N. 59 - REGOLAMENTO RECANTE LA DISCIPLINA DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE E LA SEMPLIFICAZIONE DI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI IN MATERIA AMBIENTALE GRAVANTI SULLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E SUGLI IMPIANTI NON SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

1) Autorizzazioni Uniche Ambientali

DECRETO LEGISLATIVO 5 FEBBRAIO 1997, N. 22 - ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE 91/56/CEE SUI RIFIUTI, 91/698/CEE SUI RIFIUTI PERICOLOSI E 94/62/CE SUGLI IMBALLAGGI E SUI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO

1) Rilascio del certificato di avvenuta bonifica (Art. 17)

DECRETO LEGISLATIVO N. 259/2003 - CODICE DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE

1) Per gli impianti e sistemi elettronici, individuare delle soglie di complessità, al di sopra delle quali risulta necessario l'intervento dell'ingegnere abilitato ed iscritto all'albo

A- sistemi o impianti utilizzati da più di 100 operatori

B- sistemi o impianti destinati, potenzialmente, ad oltre 100.000 utenti

DECRETO LEGISLATIVO 24 GIUGNO 2003, N. 209 - ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2000/53/CE RELATIVA AI VEICOLI FUORI USO

1) Approvazione progetti di nuovi Impianti/modifiche sostanziali impianti Recupero/smaltimento rifiuti in regime Ordinario, autodemolitori

DECRETO LEGISLATIVO 7 MARZO 2005, N. 82 - CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE

1) sistemi di automazione, generazione, trasmissione ed elaborazione delle informazioni (D.Lgs n. 82/2005-D.Lgs n. 46/1997-Regolamenti europei 93/42/CE, 2007/47/CE - Direttiva 2008/114 UE recepita con Legge CE 96/2010 e D.lgs 61/2011), individuare delle soglie di complessità, al di sopra delle quali risulta necessario l'intervento dell'ingegnere abilitato ed iscritto all'albo

1- sistemi o impianti utilizzati da più di 100 operatori

2- sistemi o impianti destinati, potenzialmente, ad oltre 100.000 utenti

DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2005, N. 192 - ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2002/91/CE RELATIVA AL RENDIMENTO ENERGETICO NELL'EDILIZIA

1) La relazione citata va integrata dall'attestazione di verifica da parte dell'Energy Manager, nominato solo per gli edifici di proprietà o nella titolarità dell'Amministrazione nominante (Art. 8, comma 1)

DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152 - NORME IN MATERIA AMBIENTALE

1) Istruttore A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale). Applicazione delle BAT - Best Available Techniques

2) Autorizzazione agli scarichi (Parte III)

3) Autorizzazione agli scarichi per la parte di valutazione tecnologica (Parte IV)

4) Autorizzazione emissione in atmosfera per l'installazione nuovo stabilimento (Parte V, art. 269)

5) Asseverazione di prescrizioni tecniche ambientali (Parte VI bis)

6) Adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera: Verifica conformità a requisiti autorizzazione generale - Verificare possibilità di simil Segnalazione Certificata di Inizio Attività (Parte V, art. 272)

7) Autorizzazione all'esercizio degli Impianti: di recupero e smaltimento rifiuti in regime Ordinario / Mobile Di Recupero Rifiuti / Autodemolizione - Recupero rifiuti tramite impianto mobile (Art. 208)

8) Rilascio del certificato di avvenuta bonifica (Art. 248)

9) Autorizzazione allo scarico ditte private - (reflui produttivi e acque meteoriche) (Art. 124)

10) Approvazione progetti di nuovi impianti/modifiche sostanziali impianti recupero/smaltimento rifiuti in regime ordinario, autodemolitori (Art. 208)

11) Iscrizione al Registro delle Imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in procedura semplificata (Iscrizione / Modifica / Rinnovo) (Art. 216)

DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N. 81 - ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007, N. 123, IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

1) Autorizzazioni di primo esercizio degli impianti elettrici, sia delle apparecchiature da lavoro (Allegato VII)

2) Perizie / asseverazioni della rispondenza delle macchine alle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro

DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010, N. 17 – DIRETTIVA MACCHINE

1) Perizie / asseverazioni della rispondenza delle macchine alle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro

DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50 - CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

1) Attività di verifica e validazione dei progetti di opere pubbliche

LEGGE 241/1990 - LEGGE SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1) Dichiarazione di inizio attività Scia estesa anche nei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali, attualmente esclusi, come pure alle istruttorie relative al rilascio dei titoli abilitativi per la realizzazione e/o apposizione di manufatti da collocarsi su proprietà pubbliche e/o private (Art. 19)

LEGGE 3 AGOSTO 1998, N. 302 - NORME IN TEMA DI ESPROPRIAZIONE FORZATA E DI ATTI AFFIDABILI AI NOTAI

1) Relazioni dette Relazioni Notarili Sostitutive **(Art.1)**

REGIO DECRETO 25 LUGLIO 1904, N. 523 - TESTO UNICO SULLE OPERE IDRAULICHE

1) Autorizzazioni idrauliche

BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2017 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2017-2019

1) Validazione di progetti di investimento, al fine di attestare la conformità ai requisiti per beneficiare del cosiddetto iperammortamento

CODICE CIVILE, ARTICOLO 2343 - STIMA DEI CONFERIMENTI DI BENI IN NATURA E DI CREDITI

1) Le relazioni di supporto ad operazioni societarie straordinarie, come la relazione giurata di un esperto o le stime / valutazioni di immobilizzazioni materiali / immateriali, collegate a tali operazioni (Articolo 2343 c.c.)

TIPOLOGIA 2

Atti di verifica, collaudo e controllo di attività svolte da terzi, anche mediante il coinvolgimento dell'Ordine a garanzia della "terzietà" della prestazione –

REGIO DECRETO 6 MAGGIO 1940, N. 635 " REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DEL TESTO UNICO 18 GIUGNO 1931, N. 773 DELLE LEGGI DI PUBBLICA SICUREZZA "

1) Con riferimento all'art. 142 del Regolamento TULPS (R.D. 635/1940) sostituire l'ingegnere del "Genio Civile" - attualmente membro della Commissione Provinciale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo - con un tecnico specifico per le attività su cui andrà ad esprimersi la Commmissione. L'ingegnere in questione potrebbe essere individuato dall'Ordine degli Ingegneri competente per territorio, magari da uno specifico Elenco di professionisti volontari.

BOZZA DI FEBBRAIO NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI

1) Prendendo come riferimento la nuova norma NTC (di cui alla bozza febbraio 2017), 11.2.5.3 "*Prescrizioni comuni per entrambi i criteri di controllo*", si legge: Il prelievo dei provini per il controllo di accettazione va eseguito alla presenza del Direttore dei Lavori o di un tecnico di sua fiducia che provvede alla redazione di apposito verbale di prelievo e dispone l'identificazione dei provini mediante sigle, etichettature indelebili, ecc.; la certificazione effettuata dal laboratorio prove materiali deve riportare riferimento a tale verbale. Il laboratorio incaricato di effettuare le prove sul calcestruzzo provvede all'accettazione dei campioni accompagnati dalla lettera di richiesta sottoscritta dal direttore dei lavori. Il laboratorio verifica lo stato dei provini e la documentazione di riferimento ed in caso di anomalie riscontrate sui campioni oppure di mancanza totale o parziale degli strumenti idonei per la identificazione degli stessi, deve sospendere l'esecuzione delle prove e darne notizia al Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici." Tale segnalazione potrebbe essere invece inoltrata all'Ordine professionale di appartenenza del Tecnico incaricato della DL

DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N. 81 – ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007, N. 123, IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

1) La sicurezza per le attività edili (normata dal TU 81/08 Titolo IV) richiede un controllo organizzato attraverso figure obbligatorie: "Responsabile dei Lavori e la nomina dei responsabili per la sicurezza" per le quali la figura dell'ingegnere è prevalente. In contrapposizione, l'art. 26 e Titolo IV del T.U. 81/08, relativo ai lavori non edili, prevede la redazione e valutazione congiunta con le ditte di un D.U.V.R.I., che ha la stessa valenza del Piano di Sicurezza e Coordinamento. La disciplina imposta dall'art. 26 è meno nota e può essere materia di supporto da parte di ingegneri preparati e con esperienza.

2) Rimettere alle professioni ordinistiche le verifiche di cui all'allegato VII "Verifiche di attrezzature" del D.Lgs 81/08

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 GIUGNO 2001, N.328 MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DELLA DISCIPLINA DEI REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DELLE RELATIVE PROVE PER L'ESERCIZIO DI TALUNE PROFESSIONI, NONCHÈ DELLA DISCIPLINA DEI RELATIVI ORDINAMENTI

1) L'art.46, comma 1, lett. b) del DPR 328/2001 stabilisce che all'ingegnere (industriale) compete il collaudo degli impianti di distribuzione dell'energia. L'art.1, commi 2 e 5, del D. lgs. 11/2/1998 stabilisce che gli impianti di distribuzione di devono essere sottoposti a collaudo prima della loro autorizzazione all'esercizio da parte delle amministrazioni competenti (Comuni). La regolamentazione in materia di distribuzione di carburanti e di competenza di ogni singola Regione, che stabilisce le modalità di effettuazione dei collaudi degli impianti (delegandola, ad esempio, ad un'apposita commissione). Questa attività potrebbe rientrare nel novero di quelle da rimettere agli Ingegneri iscritti al relativo ordine, proprio in considerazione della previsione di cui all'art.46 del dpr 328/2001.

2) Attività di pianificazione, progettazione, sviluppo, direzione lavori, stima, collaudo e gestione di impianti e sistemi elettronici, di automazione e di generazione, trasmissione ed elaborazione delle informazioni (DPR 328/2001, art. 46, comma 1 lettera c)

LEGGE 9 GENNAIO 1991, N. 10- NORME PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO ENERGETICO NAZIONALE IN MATERIA DI USO NAZIONALE DELL'ENERGIA, DI RISPARMIO ENERGETICO E DI SVILUPPO DELLE FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA

1) Presso i Comuni è difficile trovare soggetti dotati delle competenze per effettuare le verifiche circa gli obblighi legislativi in materia di rispetto delle prestazioni energetiche degli edifici. Si suggerisce che vengano istituite delle commissioni (magari con soggetti provenienti da altri territori), per la verifica delle Relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni ex art 28 L.10/91 e smi

DECRETO LEGISLATIVO 4 LUGLIO 2014, N. 102- ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2012/27/UE SULL'EFFICIENZA ENERGETICA, CHE MODIFICA LE DIRETTIVE 2009/125/CE E 2010/30/UE E ABROGA LE DIRETTIVE 2004/8/CE E 2006/32/CE

1) A partire dalla diagnosi energetica, ai sensi del D.Lgs. 102/2014, che prevede il coinvolgimento di un Esperto Gestione Energia certificato, valutare l'affiancamento di figure con competenze ingegneristiche specifiche o tramite il coinvolgimento di strumenti di certificazione previsti dall'Ordine professionale (in adempimento alla Norma UNI CEI 11339)

LEGGE 7 DICEMBRE 1984, N. 818 -NULLA-OSTA PROVVISORIO PER LE ATTIVITÀ SOGGETTE AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI, MODIFICA DEGLI ARTICOLI 2 E 3 DELLA LEGGE 4 MARZO 1982, N. 66, E NORME INTEGRATIVE DELL'ORDINAMENTO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

1) Gli Ordini possono supportare le strutture del Corpo Vigili del Fuoco dai provvedimenti di Legge (ex Legge n.818/1984 e D.Lgs 139/2006 con il D.P.R. 151/2011). Si richiamano diverse attività, come l'invio in missioni per la redazione delle schede di danneggiamento sismico; stipula delle convenzioni A.I.B.; verifiche e i collaudi dei locali di pubblico spettacolo

D.P.G.R. 29 LUGLIO 2003, N. 10/R REGOLAMENTO REGIONALE RECANTE: "DISCIPLINA DEI PROCEDIMENTI DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA (LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 2000, N. 61)".

1) Certificato di collaudo attestante la regolare funzionalità dei dispositivi di modulazione delle portate derivate e rilasciate" (art. 27, comma 4, lettera b) del DPGR 10/R-2003 e s.m.i.;

D.P.R. 6 GIUGNO 2001, N. 380-TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA EDILIZIA

1) Il collaudatore (eventualmente scelto da una terna di professionisti designati dall'Ordine o da un albo speciale dalla Regione) potrebbe svolgere quelle attività di attestazione del contenuto minimo dei progetti denunciati allo sportello unico ai sensi degli art. 65 e 93 del D.P.R. 380/01

2) Controllo formale della documentazione da allegare alla denuncia dei lavori ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 380/2001 e dell'art. 4 della Legge 1086/1971 per opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica

3) Attività di controllo dell'osservanza delle norme riguardanti il Capo VI (art. 131 comma 1 e 2 d.P.R. 380/2001) *"Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche"*

DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2005, N. 192-ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2002/91/CE RELATIVA AL RENDIMENTO ENERGETICO NELL'EDILIZIA

1) Attività di verifica e controllo delle relazioni tecniche sul risparmio energetico e gli APE secondo D.Lgs. 192/2005, art. 8, comma 4 Attività di controllo e vigilanza su asseverazioni presentate e relazioni specialistiche (APE, Legge 10, Legge 13, impatto acustico ecc..)

DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50- CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

1) Attività di verifica e validazione dei progetti di opere pubbliche ai sensi del D.Lgs 50 del 2016

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 OTTOBRE 2001, N. 462- "REGOLAMENTO DI SEMPLIFICAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER LA DENUNCIA DI INSTALLAZIONI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE, DI DISPOSITIVI DI MESSA A TERRA DI IMPIANTI ELETTRICI E DI IMPIANTI ELETTRICI PERICOLOSI."

1) Si potrebbe intervenire sull'art. 4 e art. 6 del DPR 462-2001, inserendo tra i soggetti abilitati, i professionisti dotati di "COMPROVATA esperienza e competenza nello specifico settore", certificata appunto dall'Ordine provinciale. Discorso analogo potrebbe estendersi agli Ascensori ed agli impianti Termici.

DECRETO LEGISLATIVO 26 GIUGNO 2015, N. 105-ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE RELATIVA AL CONTROLLO DEL PERICOLO DI INCIDENTI RILEVANTI CONNESSI CON SOSTANZE PERICOLOSE.

1) In riferimento al D.Lgs 105/2015, artt. 27 e 31 (attività a rischio di incidente rilevante), si richiamano le:

1. Ispezioni a stabilimenti di soglia superiore (SSS), anche per il rilascio del CPI;
2. Ispezioni a stabilimenti di soglia inferiore (SSI);
3. Composizione terna commissione ispettiva

per:
ispezioni ordinarie
ispezioni straordinarie
ispezioni supplementari
e Prevenzione incendi per gli stabilimenti di soglia superiore

DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152- NORME IN MATERIA AMBIENTALE

1) Verifiche prescrizioni AIA Parte II Titolo III bis D.Lgs 152/06 e s.m.i. ed AUA secondo il DPR 59/2013

2) Pianificazione in materia di gestione rifiuti ex parte 4 D.lgs 152 - nella sezione di pianificazione delle migliori tecnologie applicabili ad un determinato territorio

3) Pianificazione in materia di tutela dell'aria (ex parte 5 del D.lgs 152) - simulazione modellistica e progettazione tecnologica di sistemi di controllo d'area

D.P.R. 26 AGOSTO 1993, N. 412- REGOLAMENTO RECANTE NORME PER LA PROGETTAZIONE, L'INSTALLAZIONE, L'ESERCIZIO E LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI DEGLI EDIFICI AI FINI DEL CONTENIMENTO DEI CONSUMI DI ENERGIA, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 4, COMMA 4, DELLA L. 9 GENNAIO 1991, N. 10

1) La verifica, il collaudo e il controllo di attività svolte da terze parti – ex DPR 412/93 e ss.mm.ii, in base alla quale spetta agli Enti Locali l'attività ispettiva volta alla verifica dell'osservanza delle norme relative al contenimento dei consumi energetici, della manutenzione e dell'esercizio degli impianti di climatizzazione

DECRETO LEGISLATIVO 4 LUGLIO 2014, N. 102- ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2012/27/UE SULL'EFFICIENZA ENERGETICA, CHE MODIFICA LE DIRETTIVE 2009/125/CE E 2010/30/UE E ABROGA LE DIRETTIVE 2004/8/CE E 2006/32/CE

1) Prendendo come riferimento il comma 6 dell'art. 8 del D.Lgs.102 del 2014 - Diagnosi energetiche e sistemi di gestione dell'energia - l'ENEA svolge i controlli che dovranno accertare la conformità delle diagnosi alle prescrizioni del presente articolo. L'attività di controllo potrà prevedere anche verifiche in situ.

D.P.R. 5 OTTOBRE 2010, N. 207 -REGOLAMENTO DI ESECUZIONE ED ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006, N. 163, RECANTE «CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE IN ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE 2004/17/CE E 2004/18/CE».

1) Estensione della richiesta di terne di professionisti abilitati per le attività di collaudo tecnico-amministrativo di opere e lavori pubblici previsto dagli artt. da 215 a 238 del D.Lgs. 207/2010 (vigenti)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 NOVEMBRE 1997(IN GAZZETTA UFFICIALE - SERIE GENERALE N. 280 DEL 1/12/97) DETERMINAZIONE DEI VALORI LIMITE DELLE SORGENTI SONORE.

1) Valutazioni previsionali di impatto/clima acustico ex DPCM 14/11/1997 e DG regionali;

TIPOLOGIA 3

Attività di analisi e istruttoria propedeutiche al rilascio di pareri da parte della pubblica amministrazione

DECRETO LEGISLATIVO 15 FEBBRAIO 2010, N. 31- DISCIPLINA DELLA LOCALIZZAZIONE, DELLA REALIZZAZIONE E DELL'ESERCIZIO NEL TERRITORIO NAZIONALE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA NUCLEARE, DI IMPIANTI DI FABBRICAZIONE DEL COMBUSTIBILE NUCLEARE, DEI SISTEMI DI STOCCAGGIO DEL COMBUSTIBILE IRRAGGIATO E DEI RIFIUTI RADIOATTIVI, NONCHE' MISURE COMPENSATIVE E CAMPAGNE INFORMATIVE AL PUBBLICO, A NORMA DELL'ARTICOLO 25 DELLA LEGGE 23 LUGLIO 2009, N. 99"

1) Aspetti di sicurezza nucleare e radioprotezione: effettuazione di verifiche indipendenti su documentazione prodotta nell'ambito delle istruttorie tecniche per l'autorizzazione unica per la costruzione del Parco tecnologico e Deposito Nazionale per rifiuti radioattivi (art. 27 D.Lgs 31/2010) o connesse ad attività di disattivazione degli impianti nucleari ed altre pratiche di cui al D.Lgs 230/1995. Esecuzione di sopralluoghi tecnici.

DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152 NORME IN MATERIA AMBIENTALE

DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 104-ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2014/52/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, DEL 16 APRILE 2014, CHE MODIFICA LA DIRETTIVA 2011/92/UE, CONCERNENTE LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DI DETERMINATI PROGETTI PUBBLICI E PRIVATI, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 1 E 14 DELLA LEGGE 9 LUGLIO 2015, N. 114.

1) Istruttoria tecnica a supporto delle Autorità Competenti in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA e Verifica), ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., come recentemente modificato con D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 104.

2) Subentrare nell'attività istruttoria di pratiche Autorizzative per il D.Lgs 152/2006, in particolare per le Emissioni in Atmosfera di impianti produttivi e anche nell'ambito del rilascio di "Pareri"

3) Valutazioni e istruttorie rispetto alle comunicazioni di modifica relativamente all'A.I.A.. Si veda Art. 29-nonies e Art. 5, c.1, I-bis del D.Lgs. 152/2006

4) Istruttore A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale). Applicazione delle BAT - Best Available Techniques (D.Lgs. 152 del 2006)

5) Istruttorie ambientali, tipo VIA ed AIA, AUA con riferimento al D.Lgs 152/06 e s.m.i. e D.lgs 104/2017 (nuova VIA)

6) Rilascio di pareri tecnici per procedimenti in materia ambientale (VIA, VAS, AUA, AIA etc..) previste dal D.lgs 152/2006

7) Pareri per il rilascio AIA ex parte 2 D.lgs 152 – in relazione all'approfondimento delle migliori tecnologie disponibili sia in fase di rilascio che in fase di modifica non sostanziale

8) Pareri per il rilascio delle VAS e delle VIA, per le quali spesso sono necessarie valutazioni modernistiche per simulare un impatto integrato (ex parte 2 del D.lgs 152)

D.P.R. 6 GIUGNO 2001, N. 380-TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA EDILIZIA

1) Si richiamano le "sopraelevazioni" e "l'autorizzazione per l'inizio dei lavori "(artt. 90 e 94 del DPR 380/2001)

2) Emissione di pareri da rilasciare nell'ambito delle conferenze dei servizi indette da comuni o province o regioni, come prescritto dalla Riforma Madia del TU 380/01 e come previsto dal D.P.R. 151/11 ed D.M. 7/8/2012 del Ministero dell'Interno per la regolamentazione delle procedure di valutazione progetto di prevenzione incendi nell'ambito dei procedimenti TECNICO-AMMINISTRATIVI per nuove costruzioni e/o impianti e/o modifiche con aggravio di rischio.

REGIO DECRETO 27 LUGLIO 1934, N. 1265 - TESTO UNICO DELLE LEGGI SANITARIE

1) Istruttorie e verifiche relativamente all'inquadramento di industria insalubre ai sensi del TULS (Regio Decreto 27.07.1934)

DECRETO LEGISLATIVO 26 GIUGNO 2015, N. 105 - ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE RELATIVA AL CONTROLLO DEL PERICOLO DI INCIDENTI RILEVANTI CONNESSI CON SOSTANZE PERICOLOSE.

1) Istruttorie sui rapporti di sicurezza per il rilascio del Nulla Osta di Fattibilità e Istruttorie sui rapporti di sicurezza e sui rapporti definitivi di sicurezza di cui agli artt. 17 e 18 del D.lgs 105/2015

2) Attività tecniche istruttorie per la redazione dei piani di emergenza esterni di cui all'art. 21 del D.lgs 105/2015

3) Attività tecniche istruttorie per la formazione degli strumenti urbanistici con analisi dell'elaborato tecnico. Rischio di incidenti rilevanti (ERIR) relativo al controllo dell'urbanizzazione di cui all'art. 22 del D.lgs 105/2015

DECRETO LEGISLATIVO 7 MARZO 2005, N. 82- CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE (AGGIORNATO AL DECRETO LEGISLATIVO 26 AGOSTO 2016, N. 179)

1) Analisi e attività istruttorie propedeutiche per la produzione di Studi di fattibilità di progetti ICT settore pubblico (secondo quanto indicato dalle soglie della proposta precedente). Tale documentazione va prodotta in conformità con le disposizioni di cui al capo VI del D.Lgs n. 82/2005 (Codice Amministrazione Digitale) smi e relative linee guida dell'AGID in materia.

DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50 -CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

1) Rilascio di pareri obbligatori su progetti di lavori pubblici di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico, in analogia a quanto previsto dall'art. 215 del D.Lgs. 50/2016

LEGGE REGIONALE LAZIO - NUMERO 53 DEL 11/12/1998 -ORGANIZZAZIONE REGIONALE DELLA DIFESA DEL SUOLO IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 18 MAGGIO 1989, N. 183

1) Nei procedimenti edilizi si tenga in debito conto degli intervenuti vincoli idrogeologico che fanno scaturire la necessaria acquisizione dell'autorizzazione ai

fini idraulici che per delega regionale, disciplinata dalla l.r. 53/1998 è in capo all'autorità idraulica competente Città Metropolitana di Roma Capitale.

REGOLAMENTO REGIONALE 29 LUGLIO 2003, N. 10/R. - "DISCIPLINA DEI PROCEDIMENTI DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA (LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 2000, N. 61)". (B.U. 31 LUGLIO 2003, N. 31)

1) Istruttoria tecnica delle domande di "Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica"ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera r) del D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i. a supporto dell'Autorità Concedente che è "competente al rilascio della concessione (…) per l'uso di acqua pubblica" (art. 4, comma 1, lettera f). Tale istruttoria volta a verificare la rilasciabilità della Concessione e l'eventuale esame della concorrenza, viene svolta sulla base degli artt. 18 "Criteri per il rilascio della concessione" e 19 "Diniego della concessione" del D.P.G.R. 29.07.2003, n.10/R e s.m.i. (ovvero artt. 9 e 12bis del R.D. 11.12.1933, n. 1775, e s.m.i.) - nonché applicando la Direttiva Derivazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po - esaminando gli Allegati Tecnici all'istanza di Concessione previsti dall'Allegato A, Parte II del medesimo Regolamento; tra gli stessi è anche ricompreso "A9. lo studio di compatibilità ambientale del prelievo" ovvero "A9 Valutazione degli impatti sull'ecosistema fluviale prodotti dalla derivazione", "Qualora l'opera sia soggetta a procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA)